

PRIMO MAGGIO

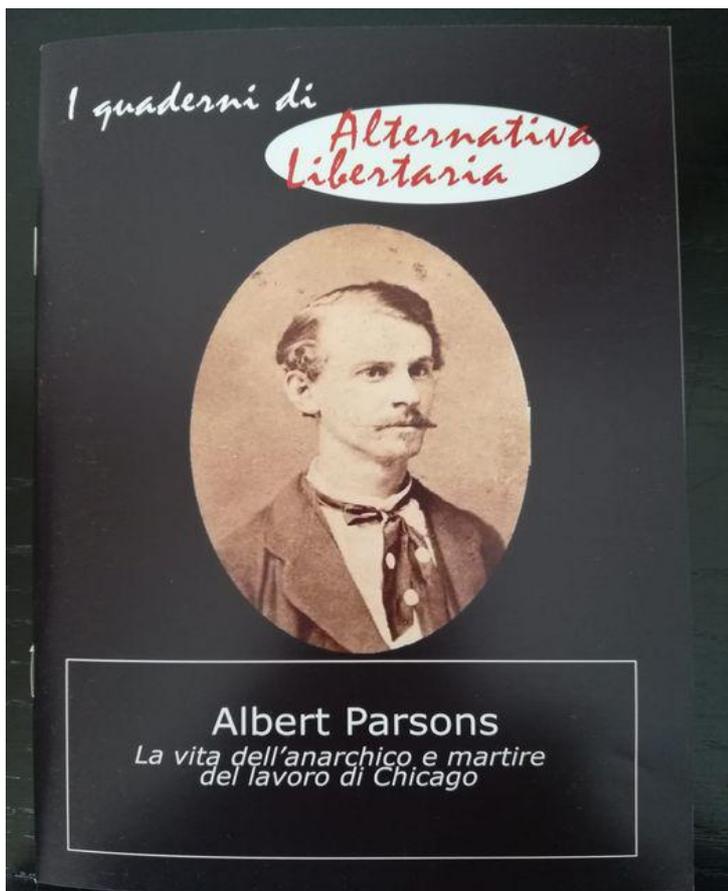
Allbert Parsons. fu uno dei cinque anarchici di Chicago che furono processati nel 1886-1887 e giustiziati nel novembre 1887 per il loro ruolo di agitatori per la giornata di lavoro di otto ore e per essere militanti anarchici. Questo finto processo nella "terra della libertà" è uno degli eventi più vergognosi nella storia del lavoro in tutto il mondo e ha dato origine alle commemorazioni del **Primo Maggio** in tutto il mondo. Il giorno è stato scelto, perché la repressione che è finita nel "linciaggio legale" dei Martiri di Chicago è iniziata dopo lo sciopero generale per il giorno lavorativo di 8 ore del 1° maggio 1886.

Domenica 15 Maggio alle ore 18.00

nello splendido giardino
delle **Cicale Operose**, Corso Amedeo 101 - Livorno
presentiamo

L'autobiografia di Albert Parsons

Per la prima volta tradotta in italiano



La vita di Albert Parsons è istruttiva della traiettoria di molti agitatori della classe operaia negli Stati Uniti nel 19° secolo, un periodo di notevole radicalismo che è stato schiacciato da una indicibile crudeltà e repressione.

La storia della sua vita va dai combattimenti nell'esercito degli Stati confederati durante la guerra civile americana a 13 anni, all'agitatore repubblicano per i diritti civili, avvocato dell'emancipazione degli schiavi, quindi sindacalista, socialista e anarchico

Organizzatore e oratore, fu l'anima del movimento operaio più progressista e attivo degli Stati Uniti dell'epoca: a Chicago. Parsons era l'unico cittadino americano di "pura stirpe" tra i Martiri di Chicago (i suoi antenati risalivano fino a uno dei pellegrini del Mayflower del 1632) - tutti i suoi compagni erano tedeschi. La natura di immigrati di questi anarchici fu causa di un forte sentimento razzista e xenofobo che senza dubbio fu cruciale per giustificare la loro barbara esecuzione - queste tendenze xenofobe e razziste sono ancora vive e vegete negli Stati Uniti, come possiamo vedere dallo stato attuale delle cose nel paese .

